

Transazione fiscale: problemi e orientamenti

Confronto di posizioni su un tema di attualità al convegno di Tor Vergata

Si è svolto il 20 giugno scorso presso il Dipartimento Scienze e Tecnologie della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, un convegno sulla transazione fiscale, promosso dal prof. Alfonso Di Carlo e dal dott. Marco Costantini Consigliere ODCEC di Roma e aperto dal Magnifico Rettore prof. Giuseppe Novelli, che ha tentato non soltanto di verificare qual è lo stato attuale della questione, ma anche di stimolare la riflessione su

possibili soluzioni ai problemi ancora aperti, che potrebbero auspicabilmente venir prese in considerazione nelle sedi legislative di pertinenza.



Con l'espressione *transazione fiscale* si vuole intendere la possibilità, per le imprese in gravi difficoltà di bilancio, di tentare una strada alternativa al concordato preventivo prima del fallimento, affidando la gestione delle risorse ancora disponibili a professionalità terze, che potrebbero trovare varie modalità per risolvere i rapporti con i creditori, prevedendo tra l'altro tagli o dilazioni molto significative nei confronti dell'erario. Ideata nell'intento di offrire una soluzione alle realtà imprenditoriali in crisi, la legislazione in materia non appare in grado di rispondere a tutte le esigenze prospettate dalle situazioni critiche (ad esempio riuscire a ottemperare agli obblighi fiscali, tutelare le attese dei debitori e salvaguardare l'occupazione) ed è per questo ora al centro di dibattiti e confronti.

I relatori dell'incontro hanno in generale convenuto sui ridotti spazi di manovra a disposizione dei professionisti che accompagnano la procedura del concordato preventivo, mentre hanno espresso posizioni differenti riguardo quel che occorre fare per tutelare l'interesse pubblico in queste contingenze. Se per l'Agenzia delle Entrate, ad esempio, non è configurabile cancellare o ridurre drasticamente i debiti tributari e/o previdenziali dell'impresa, falcidiandoli ma con una flessibilità molto elevata sulla cancellazione delle sanzioni e degli interessi calcolati su tali debiti (Dorrello), per altri (La Malfa) è possibile interpretare più estensivamente quelle stesse norme in base alla constatazione che l'azienda interessata dalla procedura di fatto è già uscita dal ciclo produttivo e commerciale, e non è quindi raffrontabile a realtà pienamente operative. Secondo diversi relatori (Lucchetti, Sandulli, etc.) l'elemento critico della questione risiede nel fatto che chi ricorre al concordato preventivo lo fa quando l'azienda è ormai gravemente in crisi, mentre sarebbe necessario un intervento "preventivo" in una fase precedente, quando lo stato di salute dell'impresa appare ancora recuperabile.

La situazione ai Castelli Romani

A margine del convegno, il dottor Antonino Pasquale La Malfa ha delineato l'aspetto del problema nell'area dei Castelli Romani, sulla base della sua esperienza quale Presidente di sezione del Tribunale di Velletri. In questo territorio – ha detto – è proprio ora che si manifestano in maniera più acuta gli effetti della crisi economica che coinvolge il Pa-

ese, come si riscontra sia dal numero elevato di imprese e di aziende di medie e piccole dimensioni che si trovano costrette a dichiarare fallimento (trend in crescita del 30% circa annuo), sia dal sempre più frequente ricorso alla transazione fiscale quale "ultima spiaggia" per evitare la chiusura. Negli scorsi anni le procedure di concordato avviate al Tribunale di Velletri sono notevolmente aumentate e la situazione ancora a giugno 2014

non lascia intravedere una significativa inversione di tendenza. In questi casi, al Tribunale di Velletri, nel rispetto di tutte le normative attuali e tenendo presente che di solito una larga parte (40-50%) dei debiti dell'azienda è rappresentata dagli oneri fiscali, si cerca di trovare soluzioni in grado di favorire le realtà imprenditoriali con effettive potenzialità di ripresa, al fine di tutelare quanto più possibile la continuità dell'attività produttiva, i livelli di occupazione, la generale ricchezza del territorio.

LA COMMISSIONE CERTIFICAZIONE CONTRATTI



L'università di Roma Tor Vergata, in accordo con l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma e ai sensi dell'art. 76 c 1 lettera c) decreto legislativo 276 del 2003 (che indica tra gli organi abilitati alla certificazione dei contratti di lavoro le Commissioni istituite presso le università pubbliche e private, registrate in un apposito albo presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali), ha approvato l'istituzione di tale Commissione di certificazione dei contratti di lavoro, deputata a certificare i contratti in cui sia dedotta una prestazione di lavoro (subordinato, part time, a termine, etc.). La Commissione opera in conformità alle norme di legge e del proprio regolamento, e ha competenza per tutto il territorio nazionale.

La sede della Commissione è presso l'Università degli Studi di Roma Tor Vergata, Dipartimento di Scienze e Tecnologie della Formazione. Per contatti: commissione.certificazione@uniroma2.it (www.uniprofconsorzio.it/certificazione/contratti).

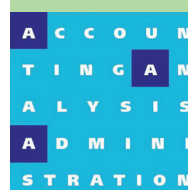
OGGI, SCEGLI IL TUO DOMANI!

8 luglio 2014 - Giornata di Orientamento
Registri subito su: utov.it/s/8luglio

L'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" invita a partecipare all'incontro di presentazione dei corsi di laurea rivolto agli studenti delle scuole superiori per aiutarli nel difficile momento della scelta del percorso universitario. Sarà illustrato, tra altro, il corso di laurea EOT - Economia Organizzazione e Territorio 2014-2015, Coordinatore CdL pro-tempore: prof. Massimo Giannini

Appuntamento dalle ore 15:00 alle 19:30, con il saluto del Magnifico Rettore prof. Giuseppe Novelli, ad Economia: Aula Magna - Via Columbia, 2. L'offerta formativa è consultabile al sito web: <http://stf.uniroma2.it/>.

MASTER PER LE PROFESSIONI ECONOMICO-CONTABILI



L'Università degli Studi di Roma Tor Vergata e l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Roma hanno attivato la quattordicesima edizione del Master per le

Professioni Economico-Contabili, percorso formativo di livello accademico dedicato a laureati e neo-laureati triennali e magistrali che vogliono perfezionare le proprie competenze aziendali e giuridiche per l'esercizio della professione di dottore commercialista ed esperto contabile, revisore legale, internal auditor, consulente economico-aziendale, amministrativo contabile in aziende private e pubbliche.

Il Master, coordinato dal professor Alfonso Di Carlo e della durata di un anno accademico (settembre 2014-giugno 2015), si svolge in aula con formula weekend e si articola in moduli tematici di didattica frontale coordinati da docenti universitari ed esperti delle singole materie. L'impostazione delle lezioni è fortemente operativa e fornisce strumenti necessari allo svolgimento della libera professione e per qualificarsi professionalmente per l'impiego nelle aree amministrazione, finanza, controllo di gestione e bilancio di imprese di grandi dimensioni.

Sono ammessi a parteciparvi i laureati triennali, magistrali e del vecchio ordinamento, in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze politiche, Statistica, e tutti quanti sono dotati di titoli equipollenti.

Per informazioni: segreteria del Master prof.eco.cont@economia.uniroma2.it dottor Alessandro Pomponi; tel. n. 06.85.35.53.68; www.economia.uniroma2.it/pec